

Comitato Promotore dei 3 Referendum Regionali abrogativi

Il **CONSIGLIO REGIONALE** nella sua ultima seduta prima delle elezioni del 25 maggio prossimo, **è stato sciolto** dal Presidente Nazario Pagano per “mancanza del numeri legale” in quanto nel corso di una votazione i Consiglieri presenti e votanti erano soltanto in 14 su 40.

Il Comitato promotore dei 3 referendum per ridurre i costi e gli sprechi della politica e degli enti strumentali della Regione Abruzzo, dopo il blocco ed il rinvio del deposito dei quesiti e dei moduli per dare avvio alla raccolta delle firme deciso dall'Ufficio di Presidenza e dal Responsabile del procedimento referendario, aveva chiesto al Consiglio regionale di produrre, come da prassi consolidata, una **“interpretazione autentica”** della Legge Regionale n. 44/2007 la cui interpretazione è stata considerata “controversa” rispetto a quanto, invece, stabilito, dal Comma 2 dell'art. 76 (che disciplina l'iniziativa referendaria) e dell'art. 86 dello Statuto regionale (che disciplina la cosiddetta prorogatio del Consiglio regionale).

Pertanto il Comitato, nel confermare la propria volontà e determinazione a dare avvio alla fase preliminare della raccolta delle firme nei modi e nei tempi stabiliti dalla Legge Regionale 44/2007, al fine di esercitare la “iniziativa referendaria”, e non potendo attendere **i tempi lunghi di insediamento** del nuovo Consiglio regionale, al fine di vedere tutelato e attuato il proprio diritto ad esercitare la iniziativa referendaria nella primavera del prossimo anno 2015, **ha deciso di rivolgersi al Difensore Civico Regionale Nicola Sisti e, contestualmente, anche al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.**

Con i 3 Referendum i Cittadini abruzzesi saranno chiamati a pronunciarsi sui seguenti quesiti:

1° Referendum - riduzione delle **indennità** e abolizione dei **compensi aggiuntivi** dei Consiglieri regionali e degli Assessori; taglio drastico di consulenze esterne, collaborazioni, cariche, incarichi e contributi discrezionali assegnati dalle Presidenze degli organi di vertice del Consiglio, dei Gruppi consiliari e della Giunta Regionale;

2° Referendum - Riforma del **Sistema Sanitario regionale** scioglimento dell'**Agenzia Sanitaria Regionale** - ASR Abruzzo e del “collegamento” con la **Finanziaria Regionale - FIRA**;

3° Referendum - Riforma del **Trasporto Pubblico Regionale** e delle Società di gestione a capitale pubblico della Regione e degli Enti Locali; Riforma della **Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani e Speciali**; Riforma della Legge sulle **“Risorse Idriche”** e **scioglimento delle 5 ATER** di Chieti, Pescara, Teramo, L'Aquila e Lanciano.

Contestualmente ai Referendum verranno raccolte le firme necessarie per presentare **2 Proposte di Legge di Iniziativa Popolare** da sottoporre alla approvazione del nuovo Consiglio Regionale: **per ottenere:**

1^ Proposta - **Ricostruzione e messa in sicurezza sismica** delle abitazioni pubbliche e private colpite dal terremoto del 6 aprile 2009;

2^ Proposta - Ripristino del **“riscatto graduale e sociale”** degli alloggi ex-GESCAL e di Edilizia Residenziale Pubblica Regionale.

Il Comitato promotore è pienamente consapevole degli **enormi “interessi” pubblici e privati**, che stanno “dentro” ai 3 Referendum e alle 2 Proposte di Legge di Iniziativa Popolare: per questo, auspicando l'intervento e la

mediazione del Difensore Civico, si augura che l'Ufficio di Presidenza ed il Responsabile del procedimento si rendano disponibili ad **"accogliere"** le ragioni dei Cittadini promotori e, nei prossimi giorni, **"correggere"** la decisione unilateralmente assunta e sanare una situazione di conflitto che non fa bene alla democrazia ed alla volontà di partecipazione popolare.

per il Comitato promotore
Pio Rapagnà - ex Parlamentare